

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-682 del 05/02/2025
Oggetto	Pratica nr. 30177 del 2024 - Attivita' nr. 16 : AUTORIZZAZIONE - Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Nuova lottizzazione logistica comprensiva di n. 5 cabine elettriche e raccordi interrati a rete MT esistente, localizzato nella Zona industriale "Poggio Piccolo" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna (BO). Rif.: AUT_59796770 3572/A_UT- BO1_184. Proponente: E-Distribuzione s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-709 del 05/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Nuova lottizzazione logistica comprensiva di n. 5 cabine elettriche e raccordi interrati a rete MT esistente, localizzato nella Zona industriale "Poggio Piccolo" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna (BO). Rif.: AUT_59796770 3572/A_UT-BO1_184.

Proponente: E-Distribuzione s.p.a.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 "Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.";
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 20 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione.";
- la Legge Regionale 17 luglio 2023 n. 8 "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative)".

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed

Energia(Arpae);

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 103 del 08/10/2024, di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- in data 27/08/2024 con PG n. 154346/2024 (acquisita alla pratica Sinadoc n. 30177/2024) è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) l'istanza di E-distribuzione s.p.a., corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. 8/2023 alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: *"Nuova lottizzazione logistica comprensiva di n. 5 cabine elettriche e raccordi interrati a rete MT esistente, localizzato nella Zona industriale "Poggio Piccolo" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna - Rif.: AUT_59796770 3572/A_UT-BOI_184"*;
- La linea elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:
 - tensione di esercizio: 15 kV;
 - frequenza: 50 Hz;
 - materiale dei conduttori: Al ;
 - sezione dei cavi: (3x1x240mm²);
 - numero dei cavi: 1 - 2;
 - corrente massima di esercizio: 400 A;
 - lunghezza totale: km 1,715 circa;
 - n. 5 nuove cabine, ciascuna predisposta per trasformazione max 630 kVA;
- la linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali: Comune di Castel San Pietro Terme - Foglio 32 mappali 486, 444, 383, 392, 390, 411, 380; Comune di Castel Guelfo di Bologna - Foglio 32 mappali 42, 39; Foglio 31 mappali 39, 288, 34, 33, 160, 2042, 2018, 2015, 269;
- E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- E-distribuzione s.p.a. ha dichiarato che l'opera elettrica non è prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna, pertanto l'autorizzazione costituisce variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione);
- E-distribuzione s.p.a. ha inoltre inviato:
 - Dichiarazione Asseverata di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 ss.mm. e ii. inviata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Emilia-Romagna;
 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, inviata all'UNMIG, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico¹.

Considerato che:

- in data 30/08/2024 con PG 156981/2024 la Responsabile del Procedimento ha comunicato a E-Distribuzione s.p.a., e ai Comuni per conoscenza, l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione

¹ E-distribuzione s.p.a. ha rilevato che l'intervento interessa un'area oggetto di titolo minerario denominato "Permesso di Ricerca in terraferma BROLA" ed ha dichiarato che a seguito di sopralluogo, le aree interessate risultano prive di impianti minerari. E-distribuzione s.p.a. ha assunto l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti; tale impegno è condizione necessaria affinché la dichiarazione di non interferenza equivalga a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1933.

ai sensi della LR 8/2024 e ha inviato il testo dell'avviso di deposito per la pubblicazione, a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale;

- in data 30/08/2024 con PG 157016/2024 ARPAE-AACM ha inviato ai Comuni l'avviso di deposito per la pubblicazione all'Albo Pretorio dal 11/9/2024 al 11/10/2024;
- in data 02/09/2024 con PG n. 157523/2024 e PG n. 157530/2024 ARPAE-AACM ha provveduto ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato nel BURERT n. 287 della Regione Emilia Romagna in data 11/09/2024, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, e all'Albo Pretorio dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna dal 11/9/2024 per 30 giorni consecutivi;
- il termine per la presentazione di osservazioni è scaduto l'11/10/2024 e non sono pervenute osservazioni;

Considerato inoltre che:

- in data 02/09/2024 con PG n. 157322/2024 ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, trasmettendo agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria. Con la stessa nota ARPAE ha comunicato a tutti gli Enti che il termine per la conclusione del procedimento amministrativo viene sospeso dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto, per attendere la scadenza del termine di deposito per la presentazione delle osservazioni e per l'eventuale richiesta di integrazioni;
- entro il termine di legge è pervenuta la richiesta di integrazioni da parte di ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali Area Metropolitana (in atti con PG n. 166477 del 16/09/2024);
- ARPAE-AACM con nota PG n. 176521 del 01/10/2024 ha trasmesso a E-Distribuzione s.p.a. la richiesta di integrazioni e con la stessa nota ha anche comunicato a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi la prosecuzione della sospensione del procedimento in attesa delle integrazioni e per consentire la decorrenza degli incompressibili termini di deposito e raccolta osservazioni;
- in data 29/10/2024 con nota in atti con PG n. 195459/202 sono pervenute, da parte di E-Distribuzione s.p.a., le integrazioni richieste, oltre ad integrazioni volontarie per il Consorzio della Bonifica Renana pervenute in data 2/10/2024 acquisite con PG n. 177705/2024;
- ARPAE-AACM ha trasmesso le integrazioni complete a tutti gli Enti in data 31/10/2024 con PG n. 197725/2024; con la stessa nota ha comunicato che si è concluso il periodo di deposito e non sono pervenute osservazioni e che dal 29/10/2024 riprendono a decorrere i termini del procedimento, pertanto il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni il 4/12/2024;
- entro i termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi, rideterminato a seguito della sospensione, si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:**
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, determinazione di assenso (con prescrizioni) per gli aspetti archeologici prot. 28806-P del 09/09/2024 in atti con PG n. 162119/2024 del 09/09/2024;
 - **Comando Militare Esercito Emilia Romagna**, nulla osta n. 669-24 in atti con PG 168527/2024 del 19/09/2024;
 - **AUSL di Imola**, parere favorevole prot. 29078 del 09/09/2024 in atti con PG n. 162765 del 10/09/2024;
 - **Consorzio della Bonifica Renana** parere idraulico favorevole (con prescrizioni) Prot.12169 del 23/09/2024, in atti con PG 171378/2024 del 24/09/2024;
 - **Comune di Castel Guelfo di Bologna**, parere favorevole (con prescrizioni) prot. 6282 del 05/09/2024 in atti con PG n. 160089/2024 del 05/09/2024 che comunica inoltre che è in corso la predisposizione della deliberazione di Consiglio, per l'espressione del parere in merito alla variante, che verrà trasmessa successivamente;
 - **Comune di Castel San Pietro Terme**, parere favorevole (con prescrizioni) prot. 33069 del 06/11/2024 in atti con PG n. 202312/2024 del 08/11/2024, che trasmette la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116**

del 29/10/2024, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica.

- **ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali**, parere (con prescrizioni) in atti con PG n. 219225/2024 del 04/12/2024 che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori;
- **ARPAE-AACM - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali**, nulla osta minerario PG n. 156007/2024 del 29/08/2024;
- non si sono espressi Aeronautica Militare e Città metropolitana di Bologna (parere di conformità con il PTM); pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- in data 20/12/2024 con PG n. 231303/2024 è stata inviata agli Enti coinvolti la comunicazione dell'esito positivo della Conferenza di Servizi, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio della presente autorizzazione; non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona;
- in data 23/12/2024 il Comune di Castel Guelfo di Bologna ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 27/11/2024 immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica, acquisita in atti con PG n. 233436/2024;
- il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, a norma di legge, è di 180 giorni dalla ricevimento dell'istanza; il procedimento è stato sospeso dal 11/9/2024 al 29/10/2024 (48 gg) pertanto il nuovo termine di conclusione del procedimento, al netto della sospensione, è il 12/04/2025;
- in data 31/01/2025 è pervenuta la nota acquisita in atti con PG n. 20120/2025 con la quale E-distribuzione s.p.a., ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 13/01/2025 e identificato con il seguente numero seriale: 01230834541779;
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi della L.R. 8/2024 e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. E-distribuzione s.p.a. - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: *"Nuova lottizzazione logistica comprensiva di n. 5 cabine elettriche e raccordi interrati a rete MT esistente, localizzato nella Zona industriale "Poggio Piccolo" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna - Rif.: AUT_59796770 3572/A_UT-BO1_184"*, come descritta in motivazione e nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- **Dichiarare** che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste negli elaborati di E-distribuzione s.p.a. Rif. AUT_59796770 3572/A_UT-BO1_184 e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nulla osta e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- E-distribuzione s.p.a. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- l'impianto dovrà essere collaudato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/2023, entro quattro anni dalla messa in esercizio e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, che, in caso di esito negativo, procederà all'avvio del procedimento disciplinato dall'art. 4 della L.R. 8/2023;
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi²
(atto firmato digitalmente)³

² D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 30177/2024

RELAZIONE TECNICA

Proponente: E-distribuzione s.p.a..

Oggetto: Nuova lottizzazione logistica comprensiva di n. 5 cabine elettriche e raccordi interrati a rete MT esistente, localizzato nella Zona industriale "Poggio Piccolo" nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna Rif.: AUT_59796770 3572/A_UT-BO1_184.

Istanza: E-DIS-26/08/2024-0924978 in atti con PG n. 154346/2024 del 27/8/2024, integrata nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi con documentazione acquisita in atti con PG n. 177705 del 02/10/2024 e PG n. 195459 del 29/10/2024.

Descrizione intervento

L'intervento, che interessa i Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna, è necessario per soddisfare la richiesta di fornitura energetica per una nuova espansione industriale e logistica.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto di media tensione a 15 kV di circa km 1,715 in cavo interrato elicordato per allacciare n. 5 nuove cabine elettriche ("POGGIO LOG.1-795641", "POGGIO LOG.2-795642", "POGGIO LOG.3-795643", "POGGIO LOG.4-795644", "POGGIO LOG.5-795645").

Descrizione tecnica delle opere da eseguire

- Tratto A-C, D-POGGIO LOG.2, G-POGGIO LOG.4: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa di n. 2 cavi (Al 3x1x240) - Lunghezza complessiva km 0,230 circa.
- Tratto C-D, D-G, G-B: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa di n. 1 cavo (Al 3x1x240) - Lunghezza complessiva km 1,485 circa.
- N. 5 nuove cabine elettriche di trasformazione in ognuna delle quali sarà installato n.1 trasformatore 15/0,4 kV di potenza massima pari a 630 kVA. Per ognuna di tali cabine è prevista una Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) di 2 metri a partire dalle mura perimetrali esterne di esse.

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 1,715 di linee MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto pari a 400 A.

Il progetto non prevede la posa in opera di alcun sostegno.

Interferenze

- Viabilità comunale;
- Corso d'acqua: Canale di Medicina.

Non sono presenti impianti di trasporto fissi ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto.

E-distribuzione s.p.a. ha rilevato che l'intervento interessa un'area oggetto di titolo minerario denominato "Permesso di Ricerca in terraferma BROLA" ed ha dichiarato che a seguito di sopralluogo, le aree interessate risultano prive di impianti minerari. E-distribuzione s.p.a. ha assunto l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti; tale impegno è condizione necessaria affinché la dichiarazione di non interferenza equivalga a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1933

Per le opere in oggetto, il proponente ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., esplicitando le motivazioni della richiesta di inamovibilità.

L'infrastruttura non è prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna, pertanto l'intervento costituisce **variante agli strumenti urbanistici** comunali vigenti

per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni

Nell'ambito del procedimento sono pervenuti i pareri e nulla osta richiesti di seguito elencati:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, determinazione di assenso prot. 28806-P del 09/09/2024 in atti con PG n. 162119/2024 del 09/09/2024, con le seguenti **condizioni**: “ (...)

- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere ricadono in area a potenzialità archeologica nota;
- considerato che l'area oggetto di intervento ricade nell'area classificata di livello 2 come “ad Alto potenziale archeologico” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC dei Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo di Bologna (NTA, art. 2.2.6 e tav. 7);
- visto che questa Soprintendenza, su istanza diretta di E-Distribuzione ha espresso il proprio parere con nota prot. 28008-P del 02/09/2024;
- tenuto conto che l'intervento in progetto prevede escavazioni puntuali o poco estese per la fondazione dei sostegni della linea elettrica aerea, così come per la fondazione della cabina elettrica in progetto;
- non ravvisata la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;
- preso atto della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere previste, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, nel ribadire quanto già espresso con nota prot. 28008-P del 02/09/2024, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera**, ai sensi dell'art. 1, c. 5 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza;
- Non è ammesso l'uso della catenaria e l'eventuale scavo in minitrincea dovrà essere limitato alla sola sede stradale.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. (...);”

- **Comando Militare Esercito Emilia Romagna**, nulla osta n. 669-24 in atti con PG 168527/2024 del 19/09/2024;
- **AUSL di Imola**, parere favorevole prot. 29078 del 09/09/2024 in atti con PG n. 162765 del 10/09/2024;
- **Consorzio della Bonifica Renana** parere idraulico favorevole Prot.12169 del 23/09/2024, in atti con PG 171378/2024 del 24/09/2024 con le seguenti **prescrizioni**:

“(…) per quanto riguarda l’attraversamento del Canale di Medicina, è in corso l’iter istruttorio per il rilascio della concessione consortile. Il proponente sarà autorizzato all’esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell’atto, ovvero a seguito dell’assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell’atto stesso, da ambo le parti. Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Dott. Ing. (tel 3894393808) e successivamente comunicato tramite PEC.

Si rammenta infine che anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l’accesso per il transito dei mezzi consortili. (…)”;

- **Comune di Castel Guelfo di Bologna**, Nulla osta prot. 6282 del 05/09/2024 in atti con PG n. 160089/2024 del 05/09/2024 con le seguenti **prescrizioni**: “ (…) *prescrizioni contenute nel Regolamento al Nuovo Codice della Strada in particolare gli artt. 65, 66 e 67 del Regolamento, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate intendendosi il richiedente responsabile civilmente e penalmente per qualsiasi inconveniente che, direttamente o indirettamente, dovesse verificarsi in dipendenza dell’esecuzione dei lavori in questione. (…)*

Ulteriori prescrizioni:

- *I lavori dovranno risultare conformi agli elaborati grafici di progetto;*
- *dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- *i diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati, rispettati in ogni fase dell’esecuzione dei lavori;*
- *deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cosa;*
- *eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici dovranno essere appositamente autorizzate;*
- *le aree e gli spazi occupati dovranno essere restituiti nel pristino stato;*
- *i cantieri dovranno essere attrezzati con macchine silenziate conformemente alle direttive CE e con accorgimenti atti a rendere meno rumorosa la conduzione dei cantieri stessi; l’attivazione di macchine rumorose e, in genere, l’esecuzione di lavori rumorosi al di sopra dei livelli di zona di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991, debbono essere circoscritti all’orario diurno;*
- *in caso di interventi su viabilità esistente, sia ripristinato lo scavo con materiale inerte stabilizzato cementato, nonché la formazione di uno strato di collegamento (binder) in materiale bituminoso compreso di rullatura dello spessore di cm. 7 e successivo tappeto di usura di cm. 3; il ripristino dovrà essere di una lunghezza maggiorata rispetto allo scavo di mt.1 per parte, siano eseguite eventuali ricariche ogni qualvolta si presenteranno casi di abbassamento del livello stradale a semplice richiesta da parte di questa Amministrazione;*
- *durante l’esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e relativo regolamento di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495; ulteriori disposizioni relative alla segnaletica di cantiere possono sempre essere impartite dagli Uffici competenti.*

Nel caso in cui si verificano problematiche relative alla mancata esecuzione a regola d’arte delle opere di ripristino, sarà cura di questa Amministrazione rivalersi nei confronti della Ditta E-Distribuzione SpA ai sensi della normativa vigente. (…)”;

- **Comune di Castel San Pietro Terme**, parere favorevole prot. 33069 del 06/11/2024 in atti con PG n. 202312/2024 del 08/11/2024, con le seguenti prescrizioni: “(…)

Per eventuali lavori da eseguirsi su viabilità comunale E- Distribuzione SpA dovrà munirsi dell’autorizzazione per lavori di scavo su suolo pubblico rilasciata dall’Area Tecnica - Servizio Opere Pubbliche del Comune di Castel San Pietro Terme.

Oltre ad osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale che si segnalano sin da ora:

- *il beneficiario dovrà essere in possesso dell’autorizzazione della competente Soprintendenza in merito alle operazioni di scavo;*
- *il beneficiario avrà in ogni caso l’obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade, a tutte le infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell’intervento in conformità a quanto disporrà l’Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante l’esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l’inadempienza;*
- *sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;*

- *il beneficiario avrà l'obbligo della buona costruzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo delle aree interessate da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;*
- *la profondità del cavo interrato rispetto al piano stradale sia di almeno cm 100;*
- *segnalazione con apposita fettuccia della presenza del cavo elettrico;*
- *in sede stradale, marciapiedi compresi, è assolutamente vietato il riuso del materiale di risulta dagli scavi; tale materiale, di qualsiasi natura, dovrà essere allontanato e trasportato in discarica; il rinterro degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte idoneo e compattato in strati di spessore massimo cm. 30; gli ultimi cm. 30 almeno saranno in stabilizzato;*
- *eventuali pozzetti di ispezione, siti in sede carrabile, dovranno essere adatti a traffico pesante, posti in opera su sottofondo in calcestruzzo, dosato a kg. 200 per mc di inerte, per uno spessore di cm. 15, adeguatamente rinfiacati con lo stesso materiale, dotati di botola di chiusura in ghisa adatta a traffico pesante;*
- *l'esecuzione degli strati di asfalto, in sede stradale asfaltata, dello spessore di cm. 7, dovrà essere effettuata immediatamente dopo il riempimento ed il costipamento dello scavo;*
- *l'esecuzione dei tappeti di usura in sede stradale, dello spessore di cm. 3, dovrà essere effettuata in periodo meteorologicamente favorevole, ad avvenuto assestamento dello scavo; le dimensioni del tappeto saranno tali da coprire qualsiasi danneggiamento inferto allo strato di asfalto esistente; in particolare il tappeto di usura per il ripristino dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,00 per i tagli longitudinali, mentre per i tagli trasversali la larghezza minima dovrà essere di mt. 5,00, salvo eventuali maggiori larghezze ove ritenuto necessario dall'Ufficio Tecnico Comunale; il tappeto di usura dovrà infine essere adeguatamente chiuso mediante sabbatura. Il raccordo fra il tappeto di usura e l'esistente pavimentazione in asfalto dovrà essere eseguito con particolare cura;*
- *sarà onere del beneficiario la ricerca delle utenze sotterranee ed il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico del beneficiario tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e delle necessarie riparazioni;*
- *i lavori nelle aree oggetto di intervento siano condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale; sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale;*
- *in generale i lavori di scavo, posa, ripristino vengano eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi sui LL.PP., del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione; (...)"*;
- **ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali**, parere favorevole in atti con PG n. 219225/2024 del 04/12/2024 che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori, **a condizione** che all'interno delle estensioni delle DPA associate alle n. 5 cabine elettriche di trasformazione in progetto non siano presenti aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
- **ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana** - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali, nulla osta minerario PG n. 156007/2024 del 29/08/2024;

Non sono pervenuti i pareri dell'Aeronautica Militare e della Città metropolitana di Bologna (parere di conformità con il PTM), pertanto i rispettivi assensi si ritengono acquisiti ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, indetta con PG n. 157322/2024 del 02/09/2024, conclusa con esito positivo PG n. 231303/2024 del 20/12/2024.

Nota integrativa in merito ai pareri dei Comuni di Castel Guelfo e Castel San Pietro Terme.

Qualora fossero rilevate difformità tra i due pareri in merito alle prescrizioni sulle modalità di posa dell'elettrodotto e sulle modalità di ripristino delle strade interessate dall'opera, E-Distribuzione dovrà

concordare con le due amministrazioni comunali le modalità più opportune per garantire l'uniformità nella realizzazione dell'opera.

Variante urbanistica

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso¹ la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 29/10/2024**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica.

Il Comune di Castel Guelfo di Bologna ha trasmesso² la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27/11/2024**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica.

Inamovibilità

Ai fini della dichiarazione di inamovibilità si ritengono accoglibili le motivazioni riportate da E-distribuzione nell'elaborato denominato "Disegno n° 3572/A_UT-BO1_184 PD", come di seguito riportate:

"(...) Si richiede inoltre la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, dovuta alla natura stessa dell'opera che è interamente in cavo sotterraneo ed è stata progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su viabilità pubblica al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici"."

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹ Con nota in atti con PG n. 202312 del 08/11/2024.

² Con nota in atti con PG n. 233436 del 23/12/2024.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.